



PATTO DELLE ISOLE

PREMESSO CHE il Comitato Intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), l'organo scientifico più rispettato della comunità internazionale, ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che l'uso di energia per le attività umane è in gran parte responsabile;

CHE la UE il 9 marzo 2007 ha adottato il programma Energia per Mondo che Cambia, impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, a seguito di un aumento del 20% dell'efficienza energetica e una quota del 20% delle RES nel mix energetico;

CHE il "Piano di Azione Europeo per l'Efficienza Energetica: Concretizzare le Potenzialità", include come prioritaria la creazione di un "Patto dei Sindaci";

CHE il Patto tra i Sindaci è stato attuato con successo e fornisce una guida per l'iniziativa del Patto delle Isole;

CHE il Comitato Europeo delle Regioni sottolinea la necessità di unirsi a livello locale e regionale e che il sistema di governo multi livello è uno strumento efficace per migliorare la potenza delle azioni da intraprendere contro i cambiamenti climatici;

CHE le isole sono in genere fortemente dipendenti dalle importazioni di combustibili fossili, essendo vincolate ad accedere alle reti energetiche continentali e dovendo far fronte ai costi del carburante, un limite per lo sviluppo socioeconomico ma anche un'opportunità importante per la ricerca e la dimostrazione sulle energie rinnovabili e le azioni sull'efficienza energetica;

CHE le isole possono contribuire al quadro di ricerca europeo come dei laboratori per sviluppare e dimostrare nuove tecnologie e metodologie energetiche per ridurre le emissioni di CO₂, tenendo conto del principio di isola incubatrice, dove, a causa dei costi eccessivi per la fornitura di energia primaria, i risultati sono più facili da monitorare e le variabili esterne sono più facili da controllare;

CHE i territori insulari sono più vulnerabili ai cambiamenti climatici a causa dell'elevato valore della biodiversità e dei loro più fragili ecosistemi;

CHE le azioni attuate nelle isole hanno un elevato potenziale moltiplicativo perché i risultati sono più facili da mostrare, il turismo permette un'ampia visibilità e la prossimità di alcuni territori insulari europei ai mercati esteri (Europa e Nord Africa, Centro America, Nord Europa, ecc) è anche un'opportunità per promuovere le tecnologie europee;

CHE riconosciamo che le autorità locali e regionali dell'isola debbano condividere con i governi nazionali la responsabilità nel combattere il riscaldamento globale e si debbano impegnare a prescindere dagli impegni intrapresi da altri;

CHE l'impegno dell'Europa a ridurre le emissioni sarà raggiungibile solo se gli attori locali, regionali e i cittadini lo condividono;

CHE le autorità dell'isola locali e regionali, le amministrazioni più vicine al cittadino, necessitano di condurre le azioni e dare l'esempio;

CHE molte azioni sul fabbisogno energetico e le fonti energetiche rinnovabili, necessarie ad affrontare le problematiche climatiche, ricadono nell'ambito di applicazione di competenza delle autorità dell'isola. Queste azioni non sarebbero perseguibili senza il loro sostegno politico;

CHE gli Stati membri dell'UE possono beneficiare di un'efficace azione decentralizzata a livello regionale e locale al fine di rispettare il loro impegno di riduzione delle emissioni di gas serra;

CHE le autorità locali e regionali isolane di tutta Europa stanno abbattendo le sostanze inquinanti del riscaldamento globale attraverso programmi di efficienza energetica, includendo la mobilità urbana sostenibile e la promozione delle fonti energetiche rinnovabili;

CHE nell'articolo 174 della Versione Consolidata del Trattato sull'Unione europea, "l'Unione sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale. In particolare, l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite. Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che soffrono di svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti come le regioni più settentrionali con bassissima densità di popolazione e quelle insulari, transfrontaliere e di montagna";

CHE le fonti rinnovabili sono abbondanti nelle isole europee e il loro sviluppo può avere un impatto significativo per attenuare gli svantaggi strutturali permanenti e produrre benefici significativi sulle condizioni economiche e sociali delle isole;

CHE la direttiva 28/EC 2009 precisa che: "(44) Assicurare coerenza tra gli obiettivi della presente direttiva e le altre normative comunitarie in materia ambientale, in particolare, durante le procedure di valutazione, pianificazione o concessione di licenza degli impianti di energia rinnovabile, gli Stati membri dovrebbero tenere conto di tutta la normativa ambientale comunitaria e del contributo dato dalle fonti di energia rinnovabile per il raggiungimento degli obiettivi sul cambiamento climatico e ambientale, rispetto soprattutto alle installazioni energetiche non rinnovabili.

IMPEGNI

NOI, LEADERS POLITICI DELLE COMUNITA' INSULARI FIRMATARIE EUROPEE CI IMPEGNAMO A

Andare oltre gli obiettivi fissati dalla UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nei nostri rispettivi territori di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione di Energia Sostenibile dell'Isola. L'impegno e il Piano d'Azione saranno ratificati attraverso le nostre rispettive procedure;

Preparare un inventario delle emissioni di riferimento come base per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile Insulare;

Elaborare, adottare e presentare alla Commissione Europea, tramite il coordinatore di ISLE-PACT, un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile Insulare entro un anno, ognuno di noi sottoscrivendo formalmente il Patto delle Isole;

Adeguare le strutture dell'isola, tra cui l'assegnazione di adeguate risorse umane, al fine di intraprendere le azioni necessarie;

Invitare la società civile del nostro territorio a partecipare allo sviluppo del piano d'azione che delinea le politiche e le misure necessarie per attuare e conseguire gli obiettivi del Piano;

Presentare una relazione di attuazione alla Commissione europea, tramite il coordinatore di ISLE-PACT, almeno ogni due anni dopo la presentazione del piano d'azione per la valutazione, il monitoraggio e la verifica; la prima relazione di attuazione sarà presentata entro la fine del ISLE-PACT;

Condividere esperienze e knowhow con altre isole firmatarie, come la partecipazione ad adeguate conferenze europee ed eventi, orientati verso l'innovazione e lo sviluppo di progetti finanziabili nel quadro dell'attuazione dei Piani d'Azione di Energia Sostenibile Insulare;

Condividere esperienze e collaborare con le iniziative del Patto Europeo dei Sindaci;

Organizzare campagne di sensibilizzazione locale e regionale e manifestazioni pubbliche in collaborazione con la Commissione Europea e con altri interlocutori fondamentali:

- consentire ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia;
- aumentare l'accettabilità delle fonti energetiche rinnovabili da parte delle comunità locali e promuovere l'idea di uso razionale dell'energia, e
- informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano d'Azione;

Diffondere il messaggio del Patto di Isole a livello europeo, nelle sedi appropriate e, in particolare, incoraggiare le altre autorità dell'isola ad aderire al Patto delle Isole;

Mobilizzare gli investimenti per l'energia sostenibile nei nostri rispettivi territori, nel quadro dell'ISLE-PACT.

Accettazione dei termini di adesione al Patto delle Isole, salvo preavviso in forma scritta da parte della Commissione europea, nel caso di:

- i) non presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile dell'Isola entro l'anno successivo la formale sottoscrizione del Patto;
- ii) non conformità con l'obiettivo generale di riduzione del CO2 fissati nel piano d'azione, a causa della mancata o insufficiente attuazione del Piano d'azione;
- iii) mancata presentazione della relazione di attuazione nei due periodi successivi.

NOI, AUTORITA' INSULARI, APPREZZIAMO:

Le iniziative e le azioni specifiche rivolte alle isole da parte della Commissione e del Parlamento Europeo;

L'assistenza da parte della Commissione Europea e il relativo contributo finanziario, in particolare mediante l'iniziativa ISLE-PACT.

NOI, AUTORITA' INSULARI, RICHIEDIAMO IL SUPPORTO:

delle amministrazioni nazionali, attraverso la creazione di programmi di cooperazione e di adeguate strutture di supporto, compreso il finanziamento per l'attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, e facilitando a livello legislativo e/o regolamentare il superamento delle barriere non tecniche che ostacolano il finanziamento dei progetti di investimento;

della Commissione Europea e le amministrazioni nazionali, riconoscendo come priorità strategica le attività nel Patto delle ISOLE nei loro rispettivi programmi di sostegno nel quadro delle loro iniziative di cambiamento climatico;

della Commissione Europea, fornendo visibilità pubblica alle isole che costituiscono il Patto delle Isole attraverso l'utilizzo di un apposito logo per il progetto ISLE-PACT e la sua promozione attraverso i mezzi di comunicazione della Commissione;

della Banca Europea per gli Investimenti o simili istituti finanziari per il finanziamento di progetti insulari;

della Commissione Europea, destinando fondi di assistenza tecnica nel quadro dello strumento ELENA. L'assegnazione di questi fondi, dovrebbero tener conto della specificità delle regioni insulari, così come delle difficoltà di queste periferie di avere accesso diretto agli organi decisionali (ad esempio, BEI). Altri fondi (ad esempio, mutui, piani di ripresa ecc) possono essere diretti verso progetti importanti nelle isole europee, attraverso strutture di supporto (nominate nel quadro del Patto dei Sindaci) e/o le Autorità Regionali, al fine di agevolare gli attori locali nell'accessibilità ai fondi e assicurare visibilità all'intero processo.

INVITIAMO

Le altre isole e regioni insulari ad aderire al Patto delle Isole come dichiarazione del loro impegno politico nel condividere e rispettare gli obiettivi.

Altri principali soggetti che possono contribuire al raggiungimento dei nostri obiettivi

Bruxelles, 12 aprile 2011

Ugo Cappellacci
Presidente della Regione Sardegna

